

IL MASSAGGIATORE AUTONOMO OCCASIONALE

Come lavorare da massaggiatore senza
partita iva. La guida fiscale completa

MASSAGGI & LAVORO

DAL 2009 A FIANCO DEGLI OPERATORI OLISTICI DI
BENESSERE DI TUTTA ITALIA

**© Copyright 2016 in poi. Francesco Giuseppe Saccà,
fondatore e proprietario di massaggielavoro.com**

**E' vietato riprodurre e distribuire liberamente, con
qualsiasi mezzo, questo manuale. Ciò salvo precisi
accordi presi con il fondatore o i rappresentanti
legali di massaggielavoro.com**

Questo manuale rappresenta un'esposizione chiara e semplice da capire, di uno dei tanti argomenti che ruotano intorno al mondo del "lavorare con massaggi e trattamenti di esclusivo benessere", e quindi di carattere fiscale, legale, gestionale. E' importante seguire le istruzioni contenute nella guida, ma partendo dal presupposto che il mondo delle normative olistiche è in continuo mutamento. Quindi in un futuro più o meno prossimo, alcune delle informazioni contenute, se non tutte, potrebbero cambiare. Non ci prendiamo responsabilità di questo, infatti è opportuno da parte tua sia documentarsi sempre presso il proprio commercialista di fiducia, sia rimanendo aggiornati alle nostre prossime edizioni e alle news fiscali presso il nostro sito. www.massaggielavoro.com.

www.massaggielavoro.com è un progetto di:

Saccas, di Francesco Giuseppe Saccà.

P.IVA 02133760567

Via Fratelli Rosselli n.2,

Caprarola (VT) 01032

Email assistenza: info@massaggielavoro.com

Shop Manuali: <http://shop.massaggielavoro.com>

SOMMARIO

- 7 *Introduzione di Francesco Giuseppe Saccà,
fondatore di Massaggi & Lavoro*
- 12 *Capitolo 1 – La figura del massaggiatore autonomo
occasionale*
- 22 *Capitolo 2 – Differenze fra il massaggiatore
autonomo occasionale, lavoratore dipendente e libero
professionista*
- 28 *Capitolo 3 – Gli obblighi da rispettare da parte del
massaggiatore autonomo occasionale*
- 40 *Capitolo 4 – Gli obblighi del committente*
- 44 *Capitolo 5 – Tipologie di committenti a livello
costitutivo (società, ditte individuali e associazioni)*
- 49 *Capitolo 6 – Come i vari regimi fiscali dei
committenti generano diverse tipologie di collaborazioni*
- 55 *Capitolo 7 – Come si compilano le ricevute fiscali di
collaborazione occasionale, in base al regime fiscale del
committente*
- 61 *Capitolo 8 – I vantaggi per il massaggiatore
occasionale e i vantaggi per l'azienda committente*

- 67 *Capitolo 9* – Gli svantaggi per il massaggiatore occasionale e gli svantaggi per l'azienda committente
- 73 *Capitolo 10* – Lavoro accessorio occasionale e voucher INPS per massaggiatori.
- 79 *Capitolo 11* – Assicurazione rc, serve solo al massaggiatore professionista oppure no?
- 83 *Capitolo 12* – Come proporsi alle strutture per lavorare da massaggiatore autonomo occasionale
- 88 *Capitolo Bonus* – Lavoro da dipendente e lavoro da massaggiatore autonomo occasionale
- 91 *Conclusione*
- 95 *Modelli di ricevuta*
- 100 *Quiz di ripasso*
- 104 *Risposte del quiz*
- 105 *Risorse*
- 107 *Titoli in collana*

INTRODUZIONE

Quando abbiamo fondato massaggielavoro.com, ci siamo concentrati moltissimo su una cosa, che poi fondamentalmente è il cuore di ciò che siamo e facciamo per tutti i massaggiatori di Italia: dare il maggior numero di informazioni su questioni fiscali e legali, per poter lavorare in questo mondo.

E' proprio questo il punto: lavorare in Italia da massaggiatori. E' possibile? Come si deve agire? Cosa è vitale conoscere per evitare problemi fiscali e legali? Come risolvere le tante problematiche legate ad una figura che ancora non ha un albo?

E' così che dal 2009, nostro anno di nascita, abbiamo cominciato a dare il massimo soprattutto fornendo ebook di formazione per risolvere tutti quei problemi che aspiranti massaggiatori, massaggiatori professionisti, massaggiatori che desiderano lavorare in proprio, incontrano lungo il loro percorso professionale.

E il filo conduttore è sempre stato uno: il mondo del lavoro con i massaggi. Questa professione è affascinante, ma necessita di un albo. Perciò, fino ad

allora noi ci impegneremo il più possibile per aiutare, con soluzioni innovative, tutte le figure che vogliono vivere di massaggi, e aiutare gli altri con le tecniche che hanno imparato dopo immensi sacrifici, anche economici.

Ancora una volta abbiamo voluto creare una guida interessante, formativa e allo stesso tempo, anche molto pratica.

Pertanto abbiamo raccolto tutte le nozioni fiscali e legali che devi assolutamente conoscere, per lavorare occasionalmente con i massaggi di esclusivo benessere. Così apprenderai davvero come agire una volta che lo avrai letto.

Un manuale di 500 di pagine, ma che non va al sodo, non rientra nel nostro stile. Ma un manuale *superconcentrato* su tutto ciò che è necessario e vitale per agire e non commettere errori, sì... Rappresenta il nostro modo di essere, e di lavorare.

Perché **Massaggi & Lavoro**, dal 2009, è riuscita ad aiutare tantissimi operatori di massaggi (ma anche operatori di benessere in generale), a muoversi nel mondo del lavoro, risolvendo centinaia di problemi.

Anche questa volta, con una guida monotematica, la nostra missione è risolvere l'ennesimo problema legato al mondo dei “massaggi e del lavoro”.

Qualche tempo fa, più o meno a fine 2014, ci siamo accorti che il mercato in qualche modo stava cambiando. Infatti, ancora TANTISSIMI massaggiatori avevano la necessità di sapere come lavorare con partita iva, ma a questi hanno cominciato ad affiancarsi sempre più massaggiatori di benessere, che volevano soluzioni alternative per lavorare senza di essa, occasionalmente e senza evadere il fisco.

Questo al fine di crearsi un proprio giro clienti, poter cominciare a guadagnare, e senza l'incombenza di sobbarcarsi l'apertura di una partita iva.

Fortunatamente, noi di massaggielavoro.com, avevamo iniziato già ad interessarci attivamente al problema, acquisendo un buon bagaglio di informazioni al riguardo, tanto che, qualche mese prima abbiamo messo online l'ebook (da poco trasformato anche in manuale cartaceo) apposito ed unico in Italia. Quale?

**IL MASSAGGIATORE PROFESSIONISTA- COME APRIRE
UN'ATTIVITA' DI MASSAGGI BENESSERE E TRATTAMENTI
OLISTICI NEL 2016 – IL MASSAGGIATORE
PROFESSIONISTA.**

Lo trovi nel nostro shop: **shop.massaggielavoro.com**

Tuttavia, il numero sempre più crescente di aspiranti massaggiatori autonomi occasionali che si mostravano interessati (e che lo sono tutt'oggi) all'argomento, ci hanno spinti con molto entusiasmo a redarre questo manuale completo, disponibile anche in versione ebook che, ci auguriamo, possa una volta per tutte spiegare esaurientemente come lavorare secondo questi termini in Italia, dal 2015 in poi.

Siamo quindi orgogliosi che tu ti sia rivolto a noi per trovare una soluzione, e siamo ben lieti di poterti aiutare!

E ora, sei pronto per scoprire come?

CAPITOLO 1

LA FIGURA DEL MASSAGGIATORE AUTONOMO OCCASIONALE

Il massaggiatore autonomo occasionale è un professionista del benessere che lavora, senza partita iva, presso strutture già esistenti. E' autonomo perché non deve sottostare alle esigenze di orario del titolare della struttura, ed è occasionale perché non svolge il suo lavoro in maniera continua e coordinata.

Il massaggiatore autonomo occasionale è, praticamente, colui che si reca in una o più strutture secondo tempistiche occasionali, e massaggia i clienti forniti dalla struttura stessa, dietro un compenso che, solitamente, è in percentuale sull'incasso di un servizio (ad esempio il 30% sul prezzo del massaggio incassato dal titolare della struttura).

O, in alternativa incassa un forfettario pre-concordato, dopo un certo numero di prestazioni effettuate.

La disciplina che regola questa figura, è chiaramente quella del lavoro autonomo occasionale, introdotta dalla Legge Biagi (D.Lgs. 276/2300).

E, nella fattispecie, il **lavoro d'opera** (n.d.r. *disciplina del contratto d'opera, art. 222 del codice civile*). Il contratto d'opera è un contratto lavorativo che può essere anche solo verbale e non obbligatoriamente redatto in forma scritta).

Facciamo una precisazione: esistono 2 forme di lavoro occasionale:

- 1) Lavoro occasionale accessorio
- 2) Lavoro autonomo occasionale

Noi prenderemo come esempio il lavoro autonomo occasionale perché è quello che meglio inquadra la figura del massaggiatore di esclusivo benessere, che presta lavoro presso strutture benessere.

Infatti il lavoro autonomo occasionale inquadra la situazione lavorativa in cui un lavoratore, in maniera autonoma, senza partita iva e senza subordinazione, lavora per un titolare di partita iva. Il lavoro

accessorio, da legge, inquadra tutti quei piccoli lavori saltuari dove si viene normalmente pagati ad “ora” da un privato, ma anche da un titolare di partita iva. Vedi le baby sitter ad esempio, o coloro che effettuano piccole riparazioni, o i camerieri.

La linea che separa il lavoro autonomo occasionale dal lavoro occasionale è molto sottile nel caso si lavori per un titolare di partita iva e nel caso di alcuni lavori, come per l'appunto l'operatore olistico.

Dopo attenti studi, ma in attesa di una circolare più specifica dell'agenzia delle entrate, abbiamo convenuto insieme a molti commercialisti (anche non per forza appartenenti a Massaggi & Lavoro) che nel caso di lavoro occasionale distinguiamo, con i massaggi di esclusivo benessere, 2 tipologie differenti:

LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE, QUINDI MASSAGGIATORE AUTONOMO OCCASIONALE: colui che lavora esclusivamente per un titolare di partita iva, ma non prende accordi di “pagamento per servizio occasionale ad ora di lavoro”. Li prende in base a percentuali concordate tra le parti. Viene

pagato tramite contanti o bonifico, non con i voucher INPS.

LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO, QUINDI

MASSAGGIATORE OCCASIONALE ACCESSORIO: colui che lavoro esclusivamente per uno o più titolari di partita iva, ma prendendo accordi di “pagamento per ora di lavoro” e quindi viene pagato con i voucher INPS.

Noi parleremo di entrambe le situazioni, ma soprattutto della prima: massaggiatore autonomo occasionale. Dedicheremo un capitolo apposito, successivamente, al lavoro occasionale accessorio e ai voucher INPS.

Il massaggiatore autonomo occasionale lavora pertanto senza partita iva, ma in maniera del tutto legale. E da cosa se ne deduce la legalità? Ovviamente dai documenti che attestano il rapporto occasionale stipulato con un titolare di partita iva, e quindi, dall'attestazione relativa all'incasso di denaro da parte del massaggiatore stesso.

Questi “documenti” sono le ricevute fiscali vere e proprie, di cui troverai anche un modello in seguito.

Al momento dell'incasso, però, viene trattenuta una piccola quota, che va per la tassazione.

Se ti sembra un discorso un po' confuso non preoccuparti, perché ne parleremo meglio più avanti. L'importante per ora è capire che la legalità di questa tipologia di lavoro sta proprio nel dimostrare al fisco, l'esistenza del rapporto di lavoro occasionale, in cui, quindi, il committente (titolare struttura) paga un lavoratore dopo aver usufruito occasionalmente delle sue prestazioni (servizi di massaggi benessere all'interno della sua struttura).

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE: OBBLIGATORIO O NO?

Basandoci su queste considerazioni, se ne deduce che non c'è bisogno di stipulare un contratto lavorativo fra titolare e massaggiatore, vista proprio la natura transitoria del rapporto. Perciò non c'è l'obbligo di stipulare un documento con il quale si certifichi il rapporto lavorativo.

Semmai la necessità di farlo non sarebbe per questioni puramente fiscali, ma piuttosto per tutelarsi in termini di guadagno. Ad esempio, se un

operatore pattuisse con il titolare della struttura un guadagno del 20% sul ricavo di ogni massaggio, e poi il titolare stesso non rispettasse l'accordo, solo un contratto firmato in precedenza potrebbe tutelare effettivamente il lavoratore. Puoi trovare su internet centinaia di modelli di contratto pre-impostati, ma ricorda: il contratto non è obbligatorio.

Cosa importantissima da considerare, è che il massaggiatore autonomo occasionale, per essere tale anche a norma di legge, lavora solo con le strutture esistenti (dunque con i titolari di partita iva).

Pertanto non può:

- lavorare presso il proprio domicilio
- aprire uno studio o un centro massaggi
- lavorare a domicilio
- prendere in affitto una stanza (simile all'apertura di uno studio privato).

Abbiamo scandagliato tutte le normative esistenti e che potessero in qualche modo interagire con questa

figura (visto che ancora manca una normativa nazionale e, ci teniamo a ripeterlo, un albo) e siamo giunti alla conclusione che le tipologie di lavoro sovraesposte richiedono sempre la partita iva. Anche se molti commercialisti non sono affatto d'accordo, anzi, molte volte sono addirittura favorevoli a far lavorare massaggiatori in maniera autonoma a casa propria o in altrui domicilio senza partita iva, noi lo consideriamo molto rischioso e ti sconsigliamo vivamente dal farlo.

Infatti il fisco potrebbe seriamente contestarti la mancanza della partita iva e, seppur dimostrando l'occasionalità del lavoro, ciò non ti giustificherebbe affatto, soprattutto se sei organizzato (molte spese sostenute per attuare il lavoro).

Questo, in virtù dell'investimento che uno affronta per lavorare presso il proprio domicilio, o prendendo una stanza in affitto, tanto per fare esempi. E, soprattutto, in virtù del rispetto dei requisiti di agibilità dei locali che prevedono un'attività stabile e duratura.

Senza contare che, nel caso di lavoro a domicilio, il lavoro occasionale cozzerebbe con la vigente

normativa che regola le vendite a domicilio. Questa, prevede che ci sia sempre un committente che mandi i collaboratori a domicilio. Noi consigliamo di non rischiare, e quindi, se desideri lavorare da massaggiatore autonomo occasionale, meglio optare per la sola possibilità esistente, e che rende tale la legalità di questa figura: lavorare presso strutture già esistenti.

Questo è l'unico modo per lavorare in modo assolutamente legale. Perciò considera fin da subito l'idea di lavorare presso strutture preesistenti se vuoi essere autonomo, ma se non desideri aprire una partita iva.

Questo concetto, come altri 10, lo spieghiamo anche nel **MANUALE SALVA OPERATORI DI MASSAGGI OLISTICI**, che ti svela le 10 situazioni che prima o poi dovrai affrontare se vorrai lavorare con i massaggi, con o senza partita iva.

IPOTESI DI VOUCHER INPS DA PRIVATI

E' stato ipotizzato da molti, di poter usufruire del lavoro occasionale accessorio e quindi di voucher inps ricevuti da privati, nel caso di massaggio a domicilio.

